

Escursione Orto delle canne: dedicata alle giovani generazioni!

Associazione Golfotrek di Sapri

Uno degli obiettivi che Golfotrek si prefigge di realizzare è, sicuramente, avvicinare i bambini a conoscere l'ambiente circostante e a rispettare la natura. Domenica 22 abbiamo organizzato una escursione all'Orto delle canne in prossimità del porto di Sapri, percorso lungo circa 10 Km andata/ritorno. Siamo partiti dal distributore IP alle 9, eravamo 36 tra cui quindici bambini. La più piccola escursionista di appena 11 mesi, Sara, il più grande 13 anni, Francesco.



Ognuno, con lo zainetto in spalla e il bastoncino da trekking, si è incamminato verso questo sentiero immerso nel verde della macchia mediterranea tra mirti e lentischi; l'occhio si è soffermato subito sulla incantevole cittadina circondata dal monte Bulgheria, monte Cocuzzo, monte Serralunga e monte Olivella; un paesaggio da sogno che si affaccia sul mare cristallino del golfo di Policastro.



Il sentiero di ciottoli, largo 50 cm circa, percorrendolo per 700 m ci ha portato alla torre di Capobianco che, insieme a quella di Mezzanotte fu costruita a partire dalla metà del XVI sec. dai vicerè spagnoli per l'avvistamento delle navi dei pirati saraceni.

Continuando la passeggiata siamo arrivati all'orto delle canne dove sono presenti i ruderi di una Vasca di epoca romana per la raccolta delle acque piovane e antiche case di contadini che si dedicavano alla pastorizia e all'agricoltura fino agli anni settanta. Qua abbiamo fatto una sosta.



I bambini hanno partecipato con grande attenzione alla lezione di orientamento prendendo come punto di riferimento la posizione del sole e poi usando la bussola. Successivamente hanno imparato a segnare il percorso usando la vernice rossa e bianca. Dal più piccolo al più grande hanno mostrato grande interesse e curiosità verso questa nuova esperienza a contatto con la natura.



Dopo una breve sosta, consumato un veloce spuntino e scattato qualche foto, abbiamo continuato a camminare lungo il percorso panoramico. Al ritorno siamo scesi lungo il sentiero "Apprezzami l'Asino": questo nome curioso deriva dal fatto che, fino ai primi anni del 900, quando in un punto particolarmente stretto del sentiero si incontravano due asini con i relativi conducenti, iniziava una estenuante trattativa per risolvere il problema. Gli asini non procedevano all'indietro

e mancava anche lo spazio per potersi fare da parte. Allora si faceva una stima del carico e dell'animale di minor valore, si pattuiva un congruo indennizzo e la bestia meno pregiata ed il suo carico venivano comprate e seguivano la direzione del vincitore della trattativa.

Il sentiero per un tratto di circa due chilometri nel territorio del comune di Sapri è stato rifatto, ampliato e messo in sicurezza.

Abbiamo camminato quasi radenti al mare tra i profumi mediterranei del corbezzolo, del mirto, della ginestra, del lentisco, dell'erica e del rosmarino.



Lo scenario ammalia in qualsiasi giorno dell'anno e con qualsiasi tempo. L'emozione dei piccoli escursionisti aumentava sempre di più, ammirando il panorama fino al monte Bulgheria facendosi rapire dallo spettacolo del mare calmo che avvolgeva lo scoglio dello Scialandro, quasi a voler strappare alla nuda roccia la statua della Spigolatrice che si erge sulla sua sommità, mentre al suo fianco sventola maestosa dal 1995 la Bandiera Blu FEE.

La spigolatrice di Sapri ci richiama alla mente le gesta eroiche di Carlo Pisacane. Quindi non potevamo finire meglio il nostro viaggio attraverso i sentieri percorsi dal mitico condottiero e rivolgendo lo sguardo verso la statua della spigolatrice, rapiti dalla magia di questi scorci meravigliosi mentre qualcuno del gruppo recitava così: "eran trecento eran giovani e forti e sono morti.....".



Alle 13.30 siamo ritornati alle macchine con i bimbi un po' stanchi e affamati ma con-

sapevoli di aver trascorso una meravigliosa mattinata alla scoperta del territorio circostante con la convinzione di ripetere questa magnifica esperienza .